

LA CARTA DI MONTICCHIELLO

Le Associazioni **CGIL, ARCI, ANPI, LIBERA, LEGAMBIENTE VALDICHIANA e AMICA DONNA CENTRO ANTIVIOLENZA DELLA VALDICHIANA**, sulla base di quanto discusso nella prima festa della Costituzione tenutasi a Monticchiello nel 2018, si sono impegnate nella costruzione di una rete di resistenza agli attacchi ai principi della Costituzione Italiana. Il pensiero eversivo, quello negazionista o quello che considera superata la battaglia fra fascismo e democrazia, ormai giunti anche all'interno del Governo del nostro Paese, hanno creato un clima politico e culturale che produce ferite ogni giorno più gravi ai valori su cui si fonda il nostro patto sociale, nato dalla lotta al fascismo, al razzismo, all'ingiustizia economica e sociale, ad ogni pregiudizio.

I principi e le linee di azione comune individuate per riaffermare i valori della Costituzione della Repubblica Italiana sono contenuti e condivisi nella dichiarazione di intenti denominata **CARTA DI MONTICCHIELLO**, per ricordare a tutti - citando un luogo del nostro territorio che fu protagonista della guerra di liberazione - da dove nasce il riscatto civile, politico e morale del nostro Paese.

La **Carta di Monticchiello** definisce uno spazio antifascista dentro la fase oscura che la nostra società sta vivendo. Le correnti profonde che la stanno attraversando avanzano letture di rivalutazione dei regimi che hanno massacrato il Novecento; prende corpo la riproposizione di parole d'ordine fasciste, con tutto l'armamentario ideologico del nazionalismo e del razzismo; vi sono organizzazioni che si muovono dichiaratamente in questa direzione, coperte da campagne di degrado culturale vaste e pericolose.

Quando cominciano ad agire forze cariche d'odio, l'unica alternativa al lasciarsi travolgere dalla distruzione di verità e memoria è cominciare a ricostruire.

La **Carta di Monticchiello** vuole pertanto ricostruire una pratica e una teoria antifasciste che non solo tutelino l'esperienza storica del popolo italiano e della Resistenza, ma contendano il futuro a coloro che negano i principi di rispetto, solidarietà, eguaglianza, libertà, che animano e informano la Costituzione del nostro Paese.

Poiché le radici di una risposta forte devono affondare nel vivo dei territori, attraverso un principio di condivisione e di azione collettiva, ci rivolgiamo ai due attori fondamentali di qualsiasi processo sociale e politico positivo: le istituzioni locali e centrali e le associazioni democratiche che vivono e operano nei territori.

Le associazioni, che nel nostro Paese sono portatrici della grande ricchezza del volontariato, sono figlie dell'impegno sociale e dell'egualitarismo che hanno caratterizzato l'uscita dal fascismo e l'ingresso, attivo e cosciente, nel tempo della democrazia.

Le associazioni lavorano ogni giorno perché i diritti non siano privilegio di pochi, ma condizione di vita per tutti. Sono impegnate nella difesa dei diritti sociali e politici, contro la violenza di genere, per il rispetto delle scelte sessuali e religiose, per il diritto all'accoglienza e all'aiuto, nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, che procedono insieme condizionando la vita di tutti.

I valori che informano queste azioni e questo impegno sono gli stessi della Carta Costituzionale, e sono quelli dell'antifascismo.

Le istituzioni locali e centrali rappresentano gli strumenti di azione e di realizzazione della cittadinanza. Sono al servizio dei cittadini.

Le istituzioni hanno il compito, non occasionale o rituale, di far vivere i principi costituzionali in ogni piega della società.

Non si limitano ad amministrare un territorio o lo stato, ma devono accompagnarne e curarne la dimensione culturale e il cammino del rispetto, dell'uguaglianza, della giustizia per la società intera, con grande attenzione ai soggetti più deboli e svantaggiati, a chi ha più bisogno di protezione, a tutte le persone che subiscono ingiustizia.

La Carta di Monticchiello, attraverso i principi desunti dalla Costituzione, vuole quindi ricostruire un patto tra i cittadini, e tra questi, le istituzioni e le associazioni, per presidiare la società ed invertire i processi di abbruttimento culturale, intolleranza e paura che possono metterla in pericolo.

Dichiarazione dei principi della Carta di Monticchiello

1. *"È vietata, sotto ogni forma, la ricostituzione del disciolto Partito Fascista"*. Questo primo paragrafo della XII disposizione transitoria della Costituzione ha valore finale e definitivo.

2. (art. 3) *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*.

Ci impegnamo a lottare contro ogni discriminazione di genere, di orientamento sessuali, di razza, di religione, di opinioni politiche e condizioni personali e sociali.

3. (art. 8) *"Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge"*. Difendiamo il diritto di ogni orientamento religioso a organizzarsi e a vivere la propria spiritualità in libertà, sicurezza e pari dignità.

4. (art. 10) *"L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del Diritto Internazionale"*. Sosteniamo che lo straniero, impossibilitato nel proprio paese a esercitare le libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana o minacciato dalla presenza di guerre e violenze o alla ricerca di una più dignitosa condizione di vita, ha il diritto a ricevere aiuto, asilo e accoglienza. Il nostro Paese deve garantire condizioni adeguate ai processi di inserimento e integrazione.

5. (art. 11) *"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"*.

Siamo convinti che sia necessario mantenere una vigilanza continua su questo terreno e contribuire in ogni modo possibile all'affermazione e alla crescita di un grande e consapevole movimento per la pace, che mantenga sempre alta l'attenzione e sostenga sempre e comunque l'iniziativa diplomatica di fronte ai focolai di guerra esistenti nei vari quadranti internazionali.

Le associazioni firmatarie si impegnano a

1. Sottoscrivere i principi della Carta di Monticchiello.

2. Diffonderne l'approfondimento attraverso le proprie iniziative.

3. Rendersi disponibili a costituire una rete che, realizzando azioni comuni, ne produca sempre maggior consapevolezza.

Le istituzioni firmatarie si impegnano a

1. Attuare il Decreto Costituzionale (*XII norma transitoria) in merito al reato di apologia del fascismo, così come definito dalla legge Fiano del 13/9/20q7 con l'applicazione del nuovo art. 293bis del Codice Penale.
2. Concedere spazi pubblici per iniziative politiche o culturali unicamente a quei partiti o associazioni che abbiano sottoscritto un documento di fedeltà alla Costituzione e di riconoscimento della XII norma transitoria.
3. Partecipare alle iniziative di diffusione della Carta di Monticchiello e a votare, nei rispettivi organismi, l'adesione ai principi della Carta stessa.
4. Programmare con le scuole dei propri territori percorsi curricolari per la conoscenza l'approfondimento della Carta Costituzionale.
5. Istituire nei propri organismi una Delega alla Memoria, con il compito di promuovere iniziative di studio e di analisi della storia della nascita della Repubblica Italiana, con la massima apertura a tutti gli indirizzi interpretativi.

Le istituzioni e le associazioni del territorio insieme si impegnano a

Costituire luoghi di formazione permanente, laddove possibile e nei territori e in beni confiscati alle mafie, affinché le associazioni, i gruppi informali giovanili, le scuole possano usufruire di percorsi di cittadinanza attiva, di conoscenza dei processi democratici e partecipativi e di eventi organizzati o auto-organizzati che abbiano per tema i principi ispiratori della Carta di Monticchiello

Non arrendersi al 'vento dei tempi' significa realizzare una mobilitazione delle coscienze e delle intelligenze.

La memoria dell'orrore è l'unico antidoto contro il suo ritorno e contrapporre democrazia a chi semina paura, predica egoismo, costruisce muri anziché ponti è una pratica necessaria per tenere aperti i porti ai mondi ed al futuro

LE ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI

Comitato provinciale Anpi Siena

Cgil Siena

Comitato provinciale Arci Siena

Coordinamento provinciale Libera a Siena

Coordinamento Anpi Valdichiana

Legambiente Valdichiana

Amica donna - Centro antiviolenza Valdichiana